



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

Onlus-APS

Sezione Territoriale di Torino

Torino, 28/07/2021

Spett. Camera dei Deputati
IX Commissione Trasporti Poste e Telecomunicazioni
Roma

Oggetto: “Disposizioni in materia di circolazione dei monopattini a propulsione prevalentemente elettrica”. Considerazioni

Gentilissimi Onorevoli,

in relazione all’argomento trattato durante l’audizione del 29/07/2021 sul DDL “Disposizioni in materia di circolazione dei monopattini a propulsione prevalentemente elettrica”, in qualità di referente della Sezione territoriale di Torino dell’UICI-Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus-APS desidero ricordare brevemente quelli che sono i passaggi che hanno certificato il problema attuale.

2019 – Tramite decreto legge si consente l’introduzione, a titolo sperimentale, di monopattini a trazione elettrica in *sharing*.

Da subito le amministrazioni pubbliche locali, tramite anche i bandi emessi dalle Città Metropolitane, incominciano ad estendere il suddetto servizio sui territori urbani. È quindi evidente il forte impatto che questi mezzi hanno sulla collettività in relazione soprattutto alla deambulazione di persone non vedenti e ipovedenti, ma anche al “decoro urbano”. Dopo l’uso, i monopattini vengono rilasciati ovunque: sui marciapiedi, sugli attraversamenti pedonali, in prossimità di fermate dei mezzi pubblici o, ancora, sui percorsi tattilo-plantari destinanti allo spostamento in autonomia delle persone con disabilità visiva.

Inizio 2020 – Da subito la nostra associazione si è prodigata per segnalare la grave problematica all’amministrazione comunale e ai gestori per attivare, come previsto dal decreto attuativo, una sensibilizzazione rivolta all’utenza, in attesa della dell’auspicata regolamentazione.

Possiamo quindi asserire che la sperimentazione abbia messo in risalto un aspetto assai impattante per noi non vedenti e ipovedenti, in riferimento alla nostra deambulazione in autonomia: questi mezzi continuano, in molti casi, a essere abbandonati, dopo l’uso, in luoghi che per noi rappresentano un pericolo. A Torino si sono verificati alcuni episodi che hanno visto persone non vedenti, seppure munite di bastone bianco, impattare monopattini rilasciati in luoghi non consoni. Fortunatamente, gli episodi non hanno generato gravi danni fisici, ma sicuramente hanno lasciato nei protagonisti sensazioni di disagio e paura in relazione al muoversi da soli. Contestualmente vanno segnalati anche i monopattini utilizzati sui marciapiedi ad alta velocità.

Dicembre 2020 – Per tutelare le persone non vedenti associate all’UICI Torino la dirigenza ha deliberato di affidarsi a uno studio legale torinese; contestualmente, gli avvocati affiancheranno la nostra associazione nei rapporti con le amministrazioni pubbliche competenti.

PROPOSTE

Siccome la problematica principale è rappresentata dall’abbandono del mezzo in luoghi non appropriati, occorre costringere il fruitore a non farlo. L’esperienza ci ha insegnato che l’unico modo è quello di



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

Onlus-APS

Sezione Territoriale di Torino

interrompere il pagamento del noleggio solamente quando il monopattino viene rilasciato correttamente. A questo proposito si fa riferimento alla sperimentazione presso la Città di Collegno (TO), dove il GPS identifica quando il mezzo è lasciato in un'area adibita a tale scopo (stallo fisico o virtuale) interrompendo così il pagamento del noleggio. Ma perché ciò avvenga occorrono tre fattori: una regolamentazione (legge) che vada nella direzione descritta; la collaborazione della municipalità; la collaborazione dei gestori (e dei fruitori).

Il concetto che secondo noi deve essere espressamente chiarito nelle sedi opportune è quello di vietare la circolazione di questi mezzi sul marciapiedi (dove andrebbero condotti a mano) e quindi la loro sosta, che deve avvenire in luoghi a ciò adibiti e comunque sempre in aree in cui non transitino pedoni.

In conclusione, noi siamo favorevoli a nuove forme di mobilità, a patto che siano regolamentate e gestite nel rispetto di ogni cittadino. Perché occorre ricordare che questa seria problematica non coinvolge solamente persone disabili, ma tutti i cittadini.

RingraziandoVi per l'attenzione dimostrata, sono a porgere i miei più cordiali saluti e quelli del Presidente UICI Torino, il Dott. Laiolo.

Christian Bruno
Consigliere UICI Torino
Comitato Autonomia e mobilità
e abbattimento barriere architettoniche e sensoriali
Rapporti con GTT – Questione “mezzi a flusso libero”